

CRITERI ADOTTATI DALLA COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE

La Commissione, in ottemperanza degli artt. 65, 66, 67 e 68 del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi:

1. decide di utilizzare, per la correzione della prova scritta, i sottoindicati criteri generali di valutazione:
 - a. correttezza e completezza delle risposte alle domande;
 - b. pertinenza del contenuto della risposta e sua correttezza formale ed accuratezza nella redazione;
 - c. sintassi ed ortografia.
2. Decide inoltre di utilizzare la seguente scala di valutazione:
 - a. per la redazione di un elaborato sulle materie delle prove d'esame e/o redazione di un atto da 0 a 5 punti;
 - b. per le domande a risposta sintetica da 0 a 2,5 punti;

Per la prova orale, la commissione decide di utilizzare i criteri specificati nel bando di concorso, di seguito estrapolati:

- a) un livello evolutivo che esprima una valida integrazione della personalità, con riferimento alla capacità di elaborare le proprie esperienze di vita, alla fiducia in sé, alla capacità sia critica che autocritica, all'assunzione di responsabilità ed alle doti di volontà, connotato, inoltre, sia da abilità comunicativa che da determinazione operativa;
- b) un controllo emotivo contraddistinto dalla capacità di contenere le proprie reazioni comportamentali dinanzi a stimoli imprevisti od inusuali, da una funzionale coordinazione psico-motoria in situazione di stress, da una rapida stabilizzazione dell'umore nonché da una sicurezza di sé in linea con i compiti operativi che gli sono propri;
- c) una capacità intellettuale che consenta di far fronte alle situazioni problematiche pratiche, proprie del ruolo, con soluzioni appropriate basate su processi logici e su un pensiero adeguato quanto a contenuti e capacità deduttiva, sostenuto in ciò da adeguate capacità di percezione, attenzione, memorizzazione ed esecuzione;
- d) una socializzazione caratterizzata da una adeguata capacità relazionale nei rapporti interpersonali, dalla capacità di integrarsi costruttivamente nel gruppo, dalla disposizione a far fronte alle peculiari difficoltà del ruolo, nonché dalla capacità di adattarsi, in contesti di lavoro formalmente organizzati, sulla base della motivazione e del senso del dovere.

Quest'ultima valutazione potrà essere effettuata attraverso simulazioni relazionali e/o analisi di casi pratici e di situazioni di criticità e/o prove di gruppo, in cui i candidati vengono posti di fronte a un caso e devono prendere una decisione di gruppo, e mediante colloquio.

Il colloquio individuale servirà anche per conoscere la storia professionale del candidato, indagare l'immagine del ruolo e la motivazione a ricoprire il ruolo di Istruttore Direttivo - Ufficiale di Polizia Locale.

La valutazione dei requisiti psico-attitudinali è effettuata dal solo componente esperto in materia di psicologia del lavoro.